

Fondazione Sipario Toscana onlus | Théâtre du Phare
L'UOMO DI FERRO
da una favola dei Fratelli Grimm



testo e regia **Olivier Letellier**
con **Matteo Prospero**
assistente alla regia **Annalisa Cima**
light designer **Lionel Mahé**
direzione tecnica **Sébastien Revel**
tecnico luci **Maurizio Coroni**
realizzazione scene **Luigi Di Giorno**

Nell'adattamento della favola *Giovanni di Ferro* dei Fratelli Grimm l'attore-narratore, solo in scena, ci racconta il percorso iniziatico di un bambino che diventerà un uomo.

Dopo aver infestato la foresta per anni, l'Uomo di Ferro, l'essere selvaggio, viene catturato, imprigionato, esibito. Sarà finalmente liberato dal giovane figlio del re. Nella fuga l'Uomo di Ferro porta con sé sulle sue spalle il ragazzo prima di accompagnarlo nel suo percorso.

Ho scoperto il racconto *Jean de fer* durante le mie ricerche su Peter Pan. Dal piccolo ragazzo di James Matthew Barrie che rifiuta di crescere a quello dei fratelli Grimm che non vuole altro, ci si pone la stessa domanda: Crescere...? È sfidare i divieti? Superare i "non fare questo, non fare quello! ... O non crescerai mai!?" È inevitabile rinunciare ai propri sogni?

È forse liberarsi, farsi strada nel vasto mondo e infine osare mostrarsi agli occhi degli altri.

Sono questi grandi viaggi verso l'età adulta che mi hanno fatto interrogare e ragionare sulle problematiche personali e che mi hanno fatto nascere il desiderio di raccontare questa storia, con le mie parole, il mio percorso tra il teatro, il movimento e le storie.

Ho scelto uno spazio scenico che rappresenti il cammino di iniziazione del bambino. Ho voluto una scenografia agile, che si possa adattare ad ogni spazio ma in grado di rispettare le scelte fatte durante il processo creativo. I personaggi sono evocati senza mai essere interpretati. Gli oggetti di

scena, otto bidoni impilabili costruiscono lo spazio scenico, rappresentando i luoghi, gli oggetti o i protagonisti del racconto. Sono sia oggetti sonori che pretesti per la scena.

Olivier Letellier

Théâtre du Phare

Il Théâtre du Phare intreccia l'arte del racconto con le diverse discipline dello spettacolo (teatro, teatro di d'oggetto, fotografia, video, danza, circo) e si rivolge a pubblici diversi. Apertura, condivisione e sensibilizzazione sono i pilastri della sua traiettoria artistica. Tutti i progetti di Olivier Letellier cercano di mettere in luce il cuore di ciò che racconta la storia, con semplicità e chiarezza, affinché il pubblico dei giovani nella loro esperienza di spettatori possano ricevere lo spettacolo e nutrirsi a modo loro.

Olivier Letellier

Olivier Letellier è un regista francese riconosciuto a livello internazionale per la sua ricerca artistica indirizzata al teatro ragazzi. Formato all'École Internationale de Théâtre J. Lecoq dal '96 al '98, ha creato la sua compagnia Le Théâtre du Phare nel 2000 e ha prodotto numerosi spettacoli mescolando il teatro di parola e altre forme artistiche.

Vincitore del premio "Molière al miglior spettacolo di teatro ragazzi 2010" per *OH BOY!* (adattamento del romanzo di M.A. Murail), ha ricreato questo spettacolo nel 2017 a Broadway nella versione inglese.

Ha messo in scena alcune Opere al festival d'Aix e alla Philharmonie di Parigi. È stato artista associato al Théâtre National de Chaillot (Francia) dal 2015 al 2017 ed è oggi artista associato del Théâtre de la Ville di Parigi, di Canne e al GrandT a Nantes.

L'Homme de Fer è il suo primo spettacolo. È andato in scena più di 300 volte in Francia e in altri paesi francofoni dal 2004. Oggi sta creando *L'Uomo di ferro* alla Città del Teatro e della Cultura di Cascina.

Matteo Prospero

Matteo Prospero, classe '86, si diploma presso la scuola del Teatro Stabile di Torino nel 2012. Dopo si perfeziona nello studio della grammatica del corpo danzando in spettacoli di teatro danza e performance. Negli anni lavora con Federico Tiezzi, Gabriele Lavia, Gigi Proietti, Valter Malosti, Ivica Buljan, Daniele Salvo. Nel 2018 scrive e interpreta il monologo *Super, un grasso supereroe*. Nel 2018 scrive e interpreta il monologo *Super, un grasso supereroe*.

Annalisa Cima

Annalisa Cima è attrice, curatrice del movimento scenico e trainer. Si è formata all'École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq di Parigi dal 2010 al 2012. Fa parte della compagnia Borgobono per cui è la curatrice del movimento scenico dello spettacolo originale *In ogni caso nessun rimorso*, vincitore di diversi premi nazionali. Si è formata anche presso Prima del Teatro – Scuola europea per l'arte dell'attore e dal 2017 è entrata a far parte del corpo docente della scuola internazionale.